

95° RADUNO DELLA SEZIONE BOLOGNESE ROMAGNOLA
90° DALLA FONDAZIONE DEL GRUPPO ALPINI BRISIGHELLA
BRISIGHELLA 2 e 3 SETTEMBRE 2017



Saluto del presidente sezionale

2017, ecco il Raduno Sezionale qui in Brisighella a cura del locale gruppo fondato nel 1927.

Sono quindi 90 anni di costante presenza sul territorio.

Gruppo intitolato ad un combattente, già socio fondatore, l'Alpino Sirio Baldi, del 5° Reggimento, che partecipò alla guerra del 1915-18.

Siamo in terra di Romagna ed ho il piacere di dare il benvenuto alle Autorità Civili e Militari ma, e non secondi, a tutti Voi, cari alpini ed amici.

L'Alpinità che noi rivendichiamo quale novbile ed unico modo di comportarci nella vita quotidiana è ben presente negli Alpini di Brisighella, saggiamente guidati da un capo gruppo di peso, in senso metaforico, l'Amico Gian Luigi Bandini.

Non è un caso che con sentimenti così radicati e forti la collettività locale ritrovi nel Gruppo un riferimento costante, affidabile, pieno di iniziative varie e con le scuole in particolare.

Tutte attività improntate alla fratellanza, alla comprensione delle difficoltà altrui per porne sollievo, ed alla conoscenza della storia e delle gesta degli Alpini in armi in tempo di guerra e non solo.

Ai cittadini di Brisighella ed al suo Sindaco, un forte ringraziamento per accoglierci ed assecondare i nostri piccoli difetti quali il rispetto della bandiera, dell'Inno Nazionale, ma anche dei vivi, perché aiutando i vivi noi Alpini ricordiamo ed onoriamo i nostri caduti, che sono sempre centrali nelle nostre semplici, ma emozionali, cerimonie.

Nel contempo dico loro che sono fortunati ad avere alpini così bravi e così ben guidati nel loro comune. Oggi testimonieremo il ricordo e la festa quale gioia di vita e questa è la magia d'un Raduno Sezionale.

W il Gruppo di Brisighella.

W la Sezione Bolognese-Romagnola

Cav. Avv. Vittorio Costa
Presidente della Sezione

Saluto del Capogruppo di Brisighella

È per me un piacere ed un onore porgere a tutti voi il saluto del Gruppo Alpini di Brisighella "Sirio Baldi".

Questo Gruppo il 26 giugno scorso ha compiuto la ragguardevole età di 90 anni, che non sono pochi... ma il tempo trascorso non ha ancora fatto venir meno in noi l'orgoglio di sentirci Alpini e di far parte di questa straordinaria comunità. Per la seconda volta negli ultimi cinque anni questo Gruppo ha il privilegio di poter organizzare il Raduno Sezionale e desidero per prima cosa ringraziare tutti coloro che con il loro impegno hanno reso possibile la riuscita di questa giornata, una giornata importante che è anche l'occasione per il Gruppo Sirio Baldi di gemellarsi con i Gruppi di Ogliano (anche loro quest'anno "novantenni") e di Marradi.

Quando ci incontrammo nel 2012 avevo un progetto, o meglio un sogno, e nel solco della nostra grande tradizione di servizio al Paese dare un ruolo diverso agli Alpini e farli diventare una forza civica, integrata con il nostro territorio, pronta a mettersi a disposizione di chi avesse bisogno di aiuto, in una parola di mettersi al servizio della comunità. Da allora sono passati cinque anni e siamo convinti di aver preso la strada giusta; anche se siamo consapevoli che c'è ancora tanto da fare, il contributo che il Gruppo ha saputo portare in questo senso ci riempie di soddisfazione e, lasciatemelo dire, anche di orgoglio.

Non avremmo potuto farlo da soli ed è per questa ragione che sento il bisogno di chiudere queste brevi righe di saluto ringraziando i Gruppi che ci sono confinanti per la disponibilità che hanno sempre dimostrato quando abbiamo avuto bisogno di loro, l'Amministrazione, il Sindaco Missiroli ed i suoi collaboratori, ed infine i tanti volontari presenti sul territorio con le loro Associazioni. È la presenza di tante risorse a metter a disposizione il loro tempo ed il loro impegno che dà un senso alla parola comunità e che ci fa dire, oggi, che noi Alpini qui per Brisighella e per il nostro Paese ci saremo sempre.

Gianluigi Bandini

**Ezio Raggi** (1927-34)

Nato il 27 luglio 1900 a Brisighella di professione commesso dagli anni 30 al 34 poi pollivendolo. Coniugato con Carlucci Ada a Firenze nel 1933 anno in cui si trasferì a Firenze e morto a Faenza nel 1963.

**Giuseppe Soglia** (1934-38, 43-75)

Da tutti conosciuto come "Tàfi" o "Tafi", nacque a Brisighella il 29 agosto 1900. Chiamato alle armi il 2 marzo 1918 e arruolato nel 5° Reggimento Alpini, Battaglione Valtellina, operativo in territorio definito in stato di guerra. Era addetto all'approvvigionamento di viveri e munizioni. Posto in congedo illimitato il 9 gennaio 1920 iniziò la vita civile come autista di camion. Fu tra i fondatori del Gruppo Alpini di Brisighella che diresse in tempi diversi per 37 anni. Seppe dare prestigio al Gruppo con una stretta collaborazione con la Sezione di Bologna, organizzando le partecipazioni alle adunate nazionali, promuovendo convegni e serate di gruppo, sostenendo e coinvolgendo i soci. Si sposò nel 1937. Il 2 giugno 1955 gli venne conferita l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana, e il 30 giugno 1970 quella di Cavaliere di Vittorio Veneto. Morì a Brisighella il 28 febbraio 1975.

**Alberto Messibeni** (1938-43)

Nato il 30 maggio 1892 a Lucca di professione impiegato, coniugato con Camprini Luigia (maestra scuola elementare di Brisighella) ex sergente ferito in guerra, nel 1960 trasferitosi a Milano.

**Romano Casadio** (1975-1985, 87-92)

Nato a Brisighella il 15 febbraio 1935. Morto il 3 maggio 1993. Di famiglia alpina, il padre Edoardo combattente della prima guerra mondiale è fra i soci fondatori del gruppo. Frequenta le scuole elementari di Brisighella fino alla 5ª poi frequenta la scuola di avviamento professionale diplomandosi nel 1949. All'età di 17 anni si trasferisce per lavoro in Africa prima in Kenya poi in Rhodesia fino all'età di 23 anni. Rientrato in Italia nel 1959 è chiamato per il servizio di leva prima al C.A.R. Batt. Belluno poi al 7° Batt. Cadore. Finito il servizio militare lavora presso l'Enichem di Ravenna.

**Pier Paolo Moretti** (1985-1987)

Nato a Roma l'11 marzo 1956. Originario di Brisighella ma per l'attività lavorativa del padre è in frequente trasferta su tutto il territorio nazionale. Agli inizi degli anni '80 frequenta il 112° corso AUC a Bracciano con il grado di Sott. Ten. Rimane a Bracciano come istruttore dei allievi Sott. Uff. provenienti dalla scuola allievi Sott. Uff. di Viterbo. Si laurea in ingegneria meccanica e inizia la sua attività lavorativa presso una grossa azienda del faentino. Nel 1985 prende le redini del gruppo per un triennio al termine del quale è costretto a lasciare la carica per gli impegni lavorativi dovuti a prolungate trasferte all'estero.

Francesco Zoffoli (1992-93)

Nato a Brisighella il 4 novembre 1920 e lì ha vissuto la sua giovinezza prima di essere chiamato, nell'agosto 1942, al servizio militare ed inviato al Corso Sergenti Allievi Ufficiali, per tre mesi, a Sassuolo. Il 23 gennaio 1943 è a Casagiove (Caserta) dove, fino al 31 luglio, frequenta Il Corso Allievi Ufficiali, superando gli esami ed ottenendo il grado di Sottotenente. Due giorni dopo, fu inviato a Borgo San Dalmazzo (CN) per il servizio di prima nomina al terzo settore Guardia alla Frontiera, allora considerata Truppe Alpine. Lì rimase fino all'8 settembre 1943, disfatta dell'Esercito.



Ettore Carapia (1993-95)

Nato a Faenza il 28 giugno 1922, morto il 21 ottobre 1995. Nel 1941 viene chiamato alle armi e assegnato all'artiglieria alpina e inviato sul fronte Greco dove dopo alcuni mesi si ammalò di malaria e fu inviato in convalescenza a casa per 40 giorni. Finita la convalescenza ritornò in Grecia dove fu colto dalla disfatta dell'Esercito Italiano dell'8 settembre 1943. Catturato dai Tedeschi viene portato a Vercelli in attesa di essere deportato in Germania. Qui conosce Alfredo Monti di Purocielo (S. Eufemia) dove insieme organizzano la fuga che nonostante i rischi e qualche scontro riescono ad arrivare a casa. L'ultimo lavoro è stato quello di gestore del distributore di benzina.



Domenico Palli detto "Moreno" (1995-09)

Nato a Faenza il 2 Agosto 1958, da sempre residente a Brisighella, diplomato come perito elettrotecnico. Chiamato al servizio di leva frequenta il 90° corso AUC a Bracciano. Con il grado di Sott. Ten. Specialista Topografo viene assegnato nella Br. Tridentina con sede a Bressanone al 2° RGT artiglieria da montagna Gruppo Asiago di Dobbiaco. Torna alla vita civile dove inizia la sua attività lavorativa prima presso una ditta di autotrasporti poi in una concessionaria di veicoli industriali. Nel 1986 viene richiamato alla Br. Cadore per 40 giorni: alcuni a Belluno ma la maggior parte a Bassano del Grappa. Congedato capitano, apre una attività di vendita automobili, successivamente apre altri punti vendita nelle provincie vicine. Fervente sostenitore della fede mazziniana e patriottista.



Gian Luigi Bandini (2010-...)

Attuale Capogruppo e consigliere sezionale.



Medaglie al valor militare brisighellesi



*Una particolare
Medaglia d'Argento*

CONTI don David

Brisighella (RA)
266° Rgt. Fant. "Lecce"
Wolkowniak, 23 maggio - Vortoce quora 126, 19-
20 agosto 1917

Medaglia d'Argento

Tenente cappellano militare
Battaglione "Val Chiese" 5° Reggimento Alpini

Conti David era nato il 15 ottobre 1883 a Brisighella, paese dell'Appennino in provincia di Ravenna. Entra giovanissimo per vocazione religiosa nel seminario di Faenza. Chiamato alle armi nel 1905 viene esonerato essendo studente seminarista. Completati gli studi teologici e ordinato sacerdote, celebra la prima messa a Brisighella il 23 settembre 1905. Di famiglia benestante prosegue gli studi all'Università di Bologna laureandosi in lettere e filosofia. Con l'entrata in guerra dell'Italia e la conseguente mobilitazione generale del maggio 1915 viene lasciato in congedo per un anno. Chiamato alle armi il 15 ottobre 1916 è assegnato come aiuto cappellano all'ospedale militare di Teramo dove rimane fino al 5 maggio 1917. Nominato tenente cappellano militare del 266° reggimento fanteria, Brigata Lecce, raggiunge pochi giorni dopo la zona di guerra sul Carso. Pochi



mesi dopo, esattamente il 19 agosto, nel corso di aspri combattimenti a quota 126 è protagonista di atti particolarmente valorosi. Incurante del fuoco nemico si prodiga per portare soccorso ai feriti nel campo di battaglia. Per tale comportamento gli viene conerita "sul campo" la medaglia d'argento al valore militare. Segue quindi le sorti del reparto dalla ritirata di Caporetto fino alle vittoriose battaglie che portano alla conclusione della guerra il 4 novembre 1918. Il 31 dicembre lascia la fanteria per essere destinato, sempre come tenente cappellano, al battaglione Val Chiese del 5° Reggimento Alpini e precisamente alla 278ª sezione di Sanità dove rimane fino al 31 marzo 1919, data del suo collocamento in congedo. Smessa la divisa, ma non il suo cappello alpino, dopo un breve rientro in famiglia riceve il suo primo incarico di sacerdote quale parroco a Castiglion Fiorentino ed a questo indirizzo come socio della nostra Sezione, alla quale rimarrà legato per tutta la vita, gli viene inviata la posta ed il giornale "L'Alpino" come risulta già dal tabulato soci 1925. Per le sue particolari doti lascia la parrocchia e viene trasferito a Conversano, in Puglia, m quale segretario del Vescovo. rientrato a Brisighella diviene docente di filosofia nel seminario di Faenza e di educazione religiosa nelle scuole pubbliche.

Nominato Canonico della Collegiata di S. Michele a Brisighella vi rimane fino al 1939 quando, deceduto il rettore del Santuario della Madonna del Monticino, è chiamato a sostituirlo. Scrittore, poeta e letterato, collabora a diverse riviste e fra il 1933 ed il 1945 pubblica due libri ed un'operetta più volte rappresentata nei teatri della Romagna. Il suo trascorso di cappellano militare lo lega profondamente al locale gruppo alpini e alla Sezione, partecipando con entusiasmo alle varie manifestazioni sia come sacerdote, officiando la S. Messa, sia come semplice socio alpino.

Questa sua costante continuità associativa gli viene ri-

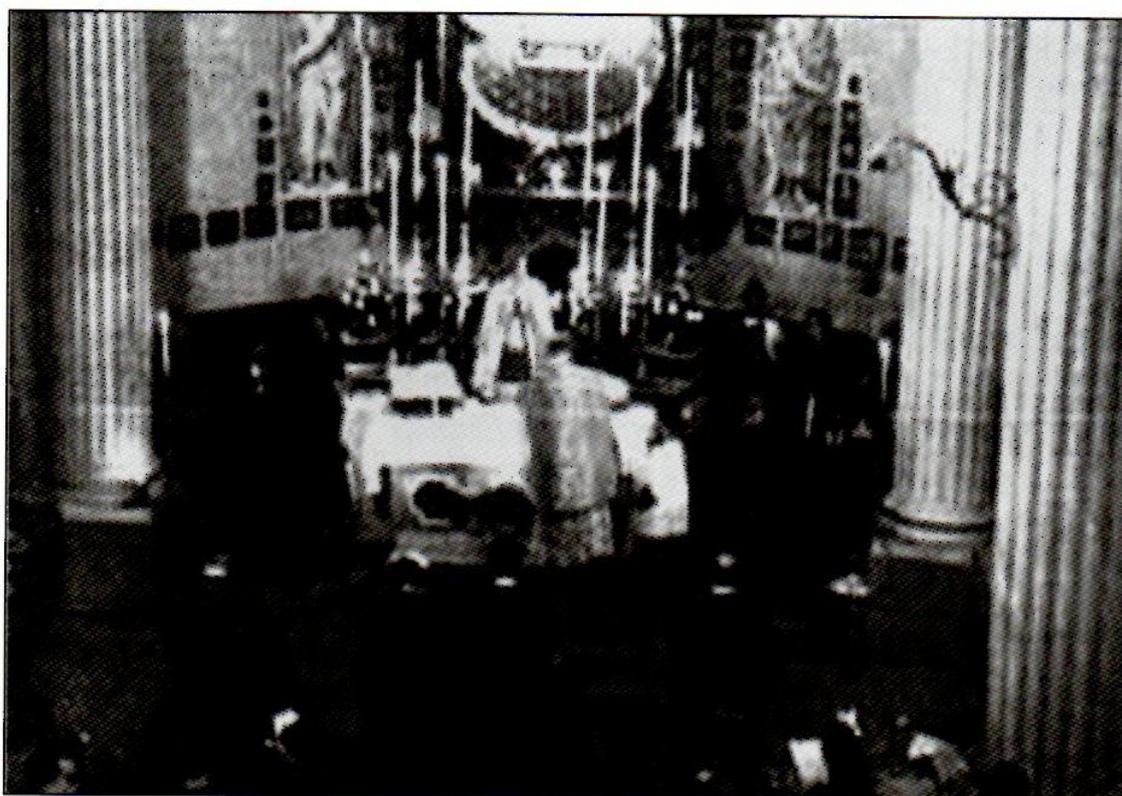


Una delle ultime immagini con il suo inseparabile vecchio sgualcito cappello alpino in testa.

Medaglie al valor militare brisighellesi

conosciuta in occasione del 50° di sacerdozio il 23 settembre 1956, con il dono da parte della Sezione al Santuario di un organo con tanto di dedica. Numerosi documenti fotografici e ricordi di chi lo ha conosciuto, testimoniano il suo attaccamento all'Associazione nei momenti di festosi incontri, benedizione di nuovi Gagliardetti e matrimoni "alpini" celebrati al Santuario.

Nel giugno 1959, a seguito della morte di Don Andrea Balestrazzi, cappellano della nostra Sezione, il consiglio direttivo all'unanimità lo nomina quale nuova guida spirituale. Purtroppo dopo solo due anni il suo stato fisico viene minato da una grave malattia ed il 26 novembre 1961 muore. Le sue spoglie sono sepolte con gli onori nella chiesa del Suffragio che accoglie tutti i Caduti in guerra, ed in suo ricordo viene posto un artistico medaglione che lo ritrae con il suo vecchio cappello alpino in testa.



Santuario della Madonna del Monticino, domenica 9 ottobre 1955. Don Davi Conti, alla presenza di numerosi soci alpini, celebra il matrimonio di Leda Baldi, figlia del socio deceduto Sirio al quale è intitolato il Gruppo Alpini di Brisighella, alla presenza del Vessillo sezionale e Gagliardetti di gruppo. Testimone della sposa, a sinistra, il Presidente di Sezione Gustavo Zanelli.

Il Gruppo di Fognano

Provincia di Ravenna • Sede del Gruppo: Fognano • Data di costituzione: 1931

Notizie sulla sua costituzione compaiono sul libretto "La Forza del 10°" del 1931 dove compare in organico e dove risulta che il Capogruppo non è stato ancora nominato. Nell'edizione del 1934 de "La Forza del 10°" quello di Fognano compare come Gruppo alle dipendenze della Sottosezione Romagnola con sede a Faenza. Capogruppo risulta l'Alpino Giovanni Melandri, molto probabilmente per un errore di stampa: in realtà il nome corretto è Giuseppe (nella riga superiore vi è un altro Giovanni). La conferma di quanto asserito è data dal quadro fotografico datato 1939 della Compagnia Val Lamone, l'ex Sottosezione Faenza: in esso compare fra i Capigruppo Giuseppe (e non Giovanni Melandri). Ora il Gruppo ha assunto la denominazione di Plotone Fognano. Si scioglie nel corso della Seconda Guerra Mondiale e non si ricostituisce. Di questo Gruppo è stato rintracciato il Gagliardetto, databile 1934-35 nel quale la dicitura "Sottosezione di Faenza", e conservato per molti anni dal socio Dott. Francesco Zoffoli di Brisighella che lo ha cortesemente consegnato alla Sezione per la custodia fra i cimeli storici.

Il Gruppo di S. Martino in Gattara

Provincia di Ravenna • Sede del Gruppo: San Martino in Gattara • Data di costituzione: 1935

Notizie sulla sua costituzione compaiono sul libretto "L'Alpino" del 1 marzo 1935 in cui si legge che è stata autorizzata la costituzione della Sottosezione Romagnola con sede a Faenza (Faenza fino al 1934 è Gruppi dipendente dalla Sottosezione Romagnola con sede a Ravenna). Alle dipendenze della nuova Sottosezione è posto il costituendo Gruppo di San Martino in Gattara. Ulteriori notizie compaiono su "L'Alpino" del 15 giugno 1938 dal quale si apprende che il 22 maggio si svolge la benedizione della "Fiamma Verde" (Gagliardetto) donata dal Gruppo del Fascio di Combattimento di San Cassiano. Alla cerimonia presenziano diverse autorità di partito e l'Avvocato Giovanni Medri Comandante della Sottosezione Faenza". Viene anche indicato il nome del Capogruppo: Ivo Ponti. Nel 1938 il Gruppo assume la denominazione di Plotone San Martino, sempre al comando di Ivo Ponti ed alle dipendenze della Compagnia Val Lamone (Faenza). Lo conferma il quadro fotografico datato 1939 della Compagnia Val Lamone dove compare in organico il Plotone ed il suo Comandante Ivo Ponti. Il Gruppo si scioglie nel corso della Seconda Guerra Mondiale.

